



REGOLAMENTO CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL CWA 16979:2016

DOG TRAINER PROFESSIONALS

Il presente regolamento definisce i requisiti e le modalità necessarie per addivenire alla certificazione della figura dell'Educatore Cinofilo così come previsto dalla Norma CEN CWA 16979:2016 – DOG TRAINER PROFESSIONALS

1. ENTE CERTIFICATORE

Bureau Veritas SpA primario Organismo di certificazione a livello Mondiale.

La valutazione dell'idoneità del candidato è demandata all' A.P.N.E.C. che assume in questo senso titolo di Organismo di Valutazione Qualificato (in seguito OdV) .

La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati di prove teoriche e pratiche.

2. ORGANISMO DI VALUTAZIONE QUALIFICATO

Tale qualifica è riconosciuta all' A.P.N.E.C. che opererà attraverso propri Commissari di esame.

3. FIGURE PROFESSIONALI INTERESSATE ALLA CERTIFICAZIONE

Generalità

L'Educatore cinofilo possiede competenze che gli permettono di operare in ambito cino-antropologico. Nel dettaglio, è possibile individuare un profilo base (DTP) e 4 specializzazioni di settore definite nei punti elencati da b) a e).

a) dog trainer professionista (DTP)

persona che ha le conoscenze e abilità necessarie per essere competente nella formazione, nel senso del training sul rapporto uomo-cane e della formazione di altre persone

b) dog trainer professionista specializzato in attività sportive (DTP + S)

formatore cinofilo specializzato in attività sportive con cani.

c) dog trainer professionista per assistenza (DTP + A)

formatore cinofilo specializzato in assistenza con cani e interazioni con il mondo sanitario.

d) dog trainer professionista per fini di utilità sociale (DTP + SU)

formatore cinofilo specializzato in attività di ricerca e soccorso sopra e sotto superficie e in acqua.

e) dog trainer professionista comportamentale (DTP +B) formatore cinofilo specializzato nell'analisi e risoluzione di problemi comportamentali dei cani.



4. REQUISITI PER L' ACCESSO ALL'ESAME

Possono accedere all'esame per le qualifiche DTP e DTP+S i candidati che siano in possesso dei seguenti prerequisiti:

- a) che siano maggiorenni
- b) che non abbiano subito condanne passate in giudicato in relazione ai reati disciplinati dal "titolo IX – BIS del codice penale" introdotto dalla L. 20/07/2004 n. 189, nonché che non siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato avente un minimo edittale superiore a tre anni di reclusione.
Si precisa che sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i reati colposi, le contravvenzioni (artt. 650 - 734 bis. c.p.) i reati di competenza del Giudice di Pace e i reati di natura fiscale che hanno una pena edittale minima inferiore a quattro anni di reclusione.
- c) che possiedano attestati di formazione, o evidenze equipollenti, sugli argomenti riportati al 6 del presente regolamento

In caso di candidati con esperienza comprovata superiore a 10 anni, Bureau Veritas o i suoi OdV possono valutare la possibilità di accesso all'esame per gli stessi senza che essi abbiano frequentato il corso sopra previsto.

Per le qualifiche DTP+A, DTP+SU e DTP+B è necessario inoltre che i candidati consegnino una auto-dichiarazione firmata ai sensi del DPR 445/2000 in cui siano elencati almeno 5 progetti relativi alla specializzazione richiesta, comprensivi di: anno di esecuzione del progetto, recapiti del cliente commissionario, descrizione del progetto eseguito.

E' facoltà di Bureau Veritas o dei suoi OdV verificare la veridicità di quanto affermato e richiedere integrazioni, anche contattando le referenze fornite.

5. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Il candidato inviando la richiesta di certificazione aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito. I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose.

Il candidato compila in tutte le sue parti e firma il modulo di domanda inviandolo alla segreteria del CdFR attraverso il quale vuol presentare domanda di accesso all'esame unitamente all'attestazione dell'avvenuto pagamento della quota di iscrizione all'esame.

Il CdFR raccoglie la documentazione di cui sopra e la trasmette, almeno 30 giorni prima della data di realizzazione dell'esame, alla Commissione di Validazione Certificazione dell' A.P.N.E.C. che ne valuterà le caratteristiche e risponderà ai requisiti di accesso all'esame.



Se per qualsiasi motivo la richiesta di certificazione non potesse essere accolta, la Commissione di Validazione Certificazione A.P.N.E.C. né dovrà dare motivata comunicazione entro 10 giorni al CdFr.

Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il mantenimento della certificazione, dettagliate al successivo punto 12 del presente regolamento.

6. SESSIONE DI ESAME

Le sessioni di esame sono pianificate e gestite direttamente dall'OdV qualificato ed organizzate dal CdFR raggiunto un numero minimo di partecipanti che sarà di volta in volta dallo stesso individuato.

Il candidato per accedere alla prova d'esame è tenuto a pagare la quota prevista dal modulo d'iscrizione e a fornire un documento di identità in corso di validità.

Il CdFR è tenuto nell'organizzazione dell'esame a mettere a disposizione dei candidati e dell'OdV idonei spazi e tutta l'attrezzatura e l'assistenza (anche di segreteria) necessaria al corretto svolgimento della sessione di esame offrendo la massima collaborazione affinché il tutto si svolga al meglio.

L'esame comprende tre prove: scritta, orale e pratica.

Per la certificazione DTP e DTP+S la prova scritta è costituita da un test a risposta multipla di 48 domande tratte dagli argomenti riportati nella APP2 al presente regolamento da completare in 120 minuti.

Ogni domanda prevede 4 opzioni con 1, 2 o 3 possibili risposte esatte.

La prova scritta per le specializzazioni DTP+A DTP+SU e DTP+B prevede ulteriori 20 domande a cui rispondere in 60 minuti di tempo.

Il candidato ottiene 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata. Nel caso di domande che prevedano più di una risposta corretta, sarà aggiudicato 1 punto solo se sono individuate tutte le risposte.

Il candidato è ammesso alla prova orale solo se raggiunge l'80% del punteggio massimo.

La prova orale è composta da 5 domande per la certificazione DTP e DTP+S, da svolgersi in un tempo minimo di 15 minuti e massimo di 25 minuti. Per le specializzazioni DTP+A DTP+SU e DTP+B saranno formulate almeno 5 domande cui rispondere in un tempo minimo di 10 minuti e massimo di 30 minuti.

Ad ogni domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 10 ove:

- 0/10: assenza di risposta o tema trattato in modo completamente inesatto, non pertinente e con gravissime lacune tecniche e lessicali;
- 2/10: tema trattato in modo quasi completamente inesatto, molto lontanamente pertinente e con gravissime lacune tecniche e lessicali;



- 4/10: tema trattato in modo non sufficiente, con lacune tecniche e lessicali ;
- 6/10: tema trattato in modo sufficiente e comprensibile, seppur con alcune lacune leggere di tipo lessicale;
- 8/10: tema trattato in modo esaustivo, tecnicamente e lessicalmente corretto ;
- 10/10: tema trattato con approfondimento tecnico eccellente ;

La prova è considerata superata se il candidato ottiene almeno l'80% del punteggio massimo.

La prova pratica consiste in una simulazione di progetto formativo della durata massima di un ora e minima di 30 minuti, con un cane non conosciuto dal candidato.

Il candidato sarà valutato sui seguenti aspetti:

- osservazione e giusta interpretazione dei segnali emessi dal cane
- interazione con il cane
- corretta conduzione di esercizi di gestione e controllo del cane
- capacità di comunicazione, interazione ed empatia con il committente
- capacità di definire un progetto educativo e sua proposizione al committente

In caso di certificazione specialistica la prova sarà declinata sullo specifico settore di specializzazione

Ciascuno degli aspetti sopra enunciati, sarà valutato con un punteggio da 0 a 10 secondo la valutazione prevista per la prova orale.

Prova Scritta e Orale

1) cinologia

- a) origine della domesticazione del cane: l'evoluzione, la storia della domesticazione, l'ontogenesi, la filogenesi del cane;
- b) comportamento sociale del cane, con particolare riguardo ai comportamenti di comunicazione, dinamiche e strutture sociali e scienze cognitive;
- c) la struttura, l'organizzazione e il comportamento sociale del lupo e del cane;
- d) le razze, le caratteristiche comportamentali, le doti naturali del cane;
- e) il "cinogramma", il linguaggio e la comunicazione intra-specifica del cane;
- f) analisi e soddisfacimento del ruolo e dei bisogni del cane.

2) linguaggio e comunicazione

- a) comunicazione intra-specifica, comunicazione inter-specifica;
- b) segnali calmanti e di pacificazione;
- c) prossemica.

3) la relazione "cinoantropologica" o uomo – cane

- a) la relazione fra cane e proprietario: le attività costruttive per una corretta relazione;
- b) l'interazione e l'approccio.



4) psicologia canina "modello comportamentista - behaviourista"

- a) conoscenza tecnica dell'apprendimento animale;
- b) storia dell'evoluzione della psicologia canina;
- c) etogramma della specie e profili attitudinali delle differenti razze;
- d) sviluppo comportamentale del cane e socializzazione;
- e) modelli di apprendimento secondo l'approccio comportamentista "behaviourista" condizionamento classico e operante;
- f) assuefazione, sensibilizzazione, desensibilizzazione sistematica, contro-condizionamento;
- g) teoria dei rinforzi-punizioni, controllo degli stimoli, motivazione, arousal (eccitazione);
- h) flooding (immersione) - shaping (modellamento) – chaining (concatenamento).

5) psicologia canina "modello cognitivo" – le scienze cognitive

- a) la mente del cane e l'apprendimento;
- b) modelli di apprendimento secondo l'approccio cognitivo;
- c) potenziamento cognitivo.

6) fondamenti di educazione del cane

- a) La storia del metodo addestrativi/educativo e l'evoluzione della figura del professionista cinofilo, tecniche a confronto;
- b) problemi pedagogico comuni, gestire l'eliminazione di comportamenti inappropriati nel cucciolo e nell'adulto, camminata al guinzaglio, richiamo e gestione della libertà al rilascio;
- c) lavorare con le emozioni, l'eccitamento;
- d) il gioco come mezzo per lo sviluppo cognitivo o come lavoro sulle emozioni;
- e) strutturare il progetto di educazione;
- f) metodi e tecniche di training divisi per qualifiche tecniche;
- g) strutturare il progetto di educazione;
- h) gli strumenti, la cassetta degli attrezzi, le tecniche performative ed educative per intraprendere corsi di educazione in campo (collettivi ed individuali) ed a domicilio;
- i) la conduzione performativa / sportiva;
- j) i comandi di controllo performativi / sportivi e la loro strutturazione;
- k) la gestione urbana, in casa e nei trasporti;
- l) la gestione del cane libero: il richiamo performativo / sportivo e di controllo, il seguimi;
- m) il cucciolo: dalla scelta al corretto sviluppo psicofisico;
- n) la motivazione, l'aspettativa ed i rinforzi;
- o) pianificazione di una consulenza educativa: dalla telefonata al programma educativo
- p) le aree educative di pertinenza dell'educatore cinofilo e dello specialista nella rieducazione comportamentale;
- q) cenni di rieducazione e medicina comportamentale.



7) la professione e l'utenza

- a) la relazione tra il professionista ed il proprietario/cliente;
- b) la legislazione cinofila;
- c) discipline cinofile e le razze canine;
- d) la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte;
- e) le strutture cinofile (allevamenti, pensioni, rifugi, canili sanitari...);
- f) etica professionale e codice etico (deontologico).

8) veterinaria e allevamento del cane

- a) il medico veterinario ed il rapporto con l'educatore cinofilo;
- b) studi morfologici del cane, il movimento;
- g) fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi del cane, la capacità percettiva sensoriale del cane;
- h) cenni sugli apparati del cane (app. sensoriale e tegumentario, app. gastroenterico, app. cardio circolatorio, app. respiratorio, app. nervoso, app. locomotore, app. genitale e urinario, app. ormonale);
- i) cenni sulle più comuni parassitosi del cucciolo, protocolli vaccinali;
- j) elementi di neurofisiologia con particolare riferimento allo stress del cane: eustress e distress nel cane;
- c) aspetti della salute animale: prevenzione (vaccinazioni / parassitosi) zoonosi;
- d) nozioni di primo soccorso (es. sanguinamento, colpo di calore, sintomi di avvelenamento, traumi, torsione gastrica, intossicazione alimentare);
- e) elementi di nutrizione;
- f) cenni sulle più comuni patologie ereditarie in riferimento alle razze canine.
- g) allevamento e selezione, controlli genetici, e la limitazione dell'applicabilità degli stessi.

Prova Pratica

- a) osservare e interpretare il comportamento del cane;
- b) educare, istruire e addestrare il cane;
- c) utilizzare correttamente strumenti e tecniche di educazione performative ed anche riferite alle gestione del cane in ambito urbano;
- d) comunicare ed interagire con il cane;
- e) auto-valutare il proprio operato e l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo dichiarato;
- f) analizzare il contesto nel quale il cane è immerso e servirsi dello stesso;
- g) comunicare ed interagire con il proprietario e trasmettere efficacemente conoscenze ed abilità;
- h) interazione uomo – cane;
- i) cercare e saper attuare diverse strategie d'intervento;
- j) prevedere ogni possibile esito/ problema derivante dal proprio intervento e saperlo gestire correttamente;
- k) gestione dei rapporti interpersonali e professionali;
- l) stabilire processi e procedure eticamente e deontologicamente corrette nella gestione del proprio lavoro.



Il Commissario A.P.N.E.C. valuta attraverso le tre prove (scritto – orale – pratica) il candidato e redige verbale di esame che lascia al CdFR

Il CdFR inoltra i verbali di esame alla Commissione di Validazione Certificazione A.P.N.E.C. la quale entro 30 giorni esprimerà parere di validazione o meno del risultato dell'esame.

Ottenuto l'eventuale assenso da parte della Commissione di Validazione Certificazione A.P.N.E.C. il CdFR inoltrerà la necessaria documentazione a Bureau Veritas che metterà la certificazione inviandola all'indirizzo del candidato

7. RIPETIZIONE DELL'ESAME

I candidati che non avessero superato una fase dell'esame, possono ripeterlo una prima volta senza oneri aggiuntivi (così come da tariffario) e una seconda volta con il pagamento della sola tariffa corrispondente allo svolgimento delle prove. In ogni caso le prove devono essere superate entro un arco di tempo non superiore a 6 mesi.

8. EMISSIONE DEL CERTIFICATO

A seguito del superamento dell'esame Bureau Veritas rilascia la certificazione su delibera del Comitato Tecnico a condizione che il candidato abbia pagato gli importi previsti.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione
- nome, cognome data e luogo di nascita della persona certificata
- numero del certificato
- regolamenti o norme di riferimento
- data di inizio validità
- data di scadenza
- firma del rappresentante legale dell'OdC.

Il certificato è inviato all'indirizzo indicato nel modulo di iscrizione.

9. RIFERIMENTI

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che eseguono la certificazione delle persone"
- Lg. 04/2013 Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini e collegi
- Normativa CEN CWA/16979

I documenti citati sono applicabili nell'ultima edizione valida.

10. ESAMINATORI

L'esame è condotto da esaminatori qualificati dall' OdV.



Essi sono tenuti:

- a mantenere la riservatezza sulle prove di esame
- ad attenersi a criteri di oggettività nella valutazione
- a comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni.
- al rispetto del presente regolamento.

La Commissione d'esame può essere supervisionata da un membro del Bureau Veritas incaricato di vigilare sul corretto svolgimento della sessione.

11. SORVEGLIANZA

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei 5 anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da Bureau Veritas. A questo scopo la persona certificata è tenuta a fornire una dichiarazione con cadenza annuale resa ai sensi del DPR 445/2000, circa la sua attività svolta nell'ultimo anno di riferimento, relativa a questi aspetti:

- continuità professionale nel settore previsto dal certificato
- rispetto dei requisiti di legge
- assenza di reclami non chiusi
- aver svolto 24 ore di formazione/anno. A questo proposito, saranno considerate ore di formazione anche quelle svolte in qualità di docente, relatore ai convegni, preparazione di pubblicazioni ecc.

Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.

12. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. Il rinnovo prevede che il candidato abbia correttamente espletato quanto previsto dal punto 11 del presente documento. E' possibile procedere con il rinnovo solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità. L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.

13. SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Bureau Veritas ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto con notifica tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o mezzo equivalente, verificandosi una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a Bureau Veritas.

14. CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere sospesa da Bureau Veritas per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni:



- (a) In violazione di quanto previsto al par.11
- (b) In presenza di gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive.
- (c) Se la persona certificata fa uso scorretto o ingannevole della certificazione Bureau Veritas.
- (d) Se la persona certificata è inadempiente rispetto ai suoi obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato.
- (e) Qualora la persona certificata richieda la sospensione.

15. CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere revocata da Bureau Veritas in questi casi:

- (a) Qualora persistano le situazioni citate nel paragrafo precedente nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione.
- (b) Qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine Bureau Veritas con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.

La certificazione può inoltre essere annullata da Bureau Veritas nel caso in cui la persona certificata faccia volontaria richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso (mediante raccomandata R/R).

16. PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO

Bureau Veritas notifica alla persona certificata (a mezzo raccomandata A/R) le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la rescissione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a Bureau Veritas il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso.

17. DIRITTI ED OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle proprie procedure consultabili sul sito www.bureauveritas.it.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la rescissione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a Bureau Veritas il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso.

La persona certificata concede a BV il diritto di monitorare la propria attività anche con breve preavviso.



18. ELENCO CENTRI DI FORMAZIONE RICONOSCIUTI APNEC CHE HANNO ADERITO :

Centro Cinofilo Dog Club Di Ferrigno Laura S.A.S.

Via Astone, località Sciulia

San Valentino Torio - Salerno

info@dogclub.it- www.dogclub.it

Tel 081 937043 - Cel 347 7050581

Sede Principale:

Regione **CAMPANIA**

Sede: Via Oreste Forgione, località SCIULIA - Numero 42

Città/Paese: San Valentino Torio Prov. SA CAP 8401

Centro Cinofilo Europeo – Pet Format Net Di Aldo La Spina

Via Roma 5

Novate Milanese (MI)

petformatnet@centrocinofilo europeo.it

Fax 02 3567416 - Tel. 02.39100286 – Cell. 347.5546157

Sede Principale:

Regione **LOMBARDIA**

Sede: Via Montegrappa - Numero 6

Città/Paese: Novate Milanese Prov. MI CAP 20026



INSCA SRL

Direttore Scientifico Dr. Aldo Violet

Tel. 335-8193343 7 333-8008320

Segreteria Tel. 349-3923815 - Email: info@insca.it

Via Ascoli Piceno, 161 – ANCONA (AN)

Sedi Operative INSCA

Regione **MARCHE** - Ancona (AN)

Regione **PIEMONTE** - Pancalieri (TO)

Regione **LIGURIA** – Recco – Genova (GE)

Regione **LOMBARDIA** - Pieve Porto Morone (PV)

Regione **VENETO** - Cassola (VI)

Regione **EMILIA ROMAGNA**- Bentivoglio (BO)

Regione **TOSCANA**

Sede 1: Firenze – (FI)

Sede 2: Coltano-Pisa (PI)

Regione **LAZIO** - Roma (RM)

Regione **UMBRIA** - Agello (PG)

Regione **ABRUZZO** - Silvi (TE)



19. RETRIBUZIONI COMMISSARI DI ESAME

La Presidenza A.P.N.E.C. individua e nomina il Commissario d'esame A.P.N.E.C. per la Certificazione ai sensi del CWA 16979:2016 per il quale il CdFR sosterrà una spesa pari a € 350,00 (oltre IVA e rivalsa INPS) per ogni giorno d'esame più le spese sostenute e documentate a piè di lista.

Qualora il Commissario A.P.N.E.C. intervenisse contestualmente ad un esame di ammissione A.P.N.E.C. l'importo delle sue spettanze rimarrà invariato.

La Retribuzione prevista per i soli esami di ammissione A.P.N.E.C. rimane invariata.

La Presidenza A.P.N.E.C. tenendo conto di eventuale proposta del CdFr nomina i due componenti della Commissione di Validazione Certificazione A.P.N.E.C. ai quali il CdFR è tenuto a corrispondere un rimborso spesa pari ad € 200,00 oltre IVA e rivalsa INPS per ogni sessione di esame alla quale siano stati interessati.

Il Presidente

NB.

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO SI RIMANDA ALLA DOCUMENTAZIONE :

Sessione d'esame per la Certificazione DTP - CEN CWA/16979

Ed a quanto contenuto nei seguenti link di riferimento:

<http://www.bureauveritas.it/home/about-us/our-business/certification/certificazione+delle+competenze/competenze/competenze-item-14>

<http://www.bureauveritas.it/home/clients> CER-REG-01-EDUCIN